

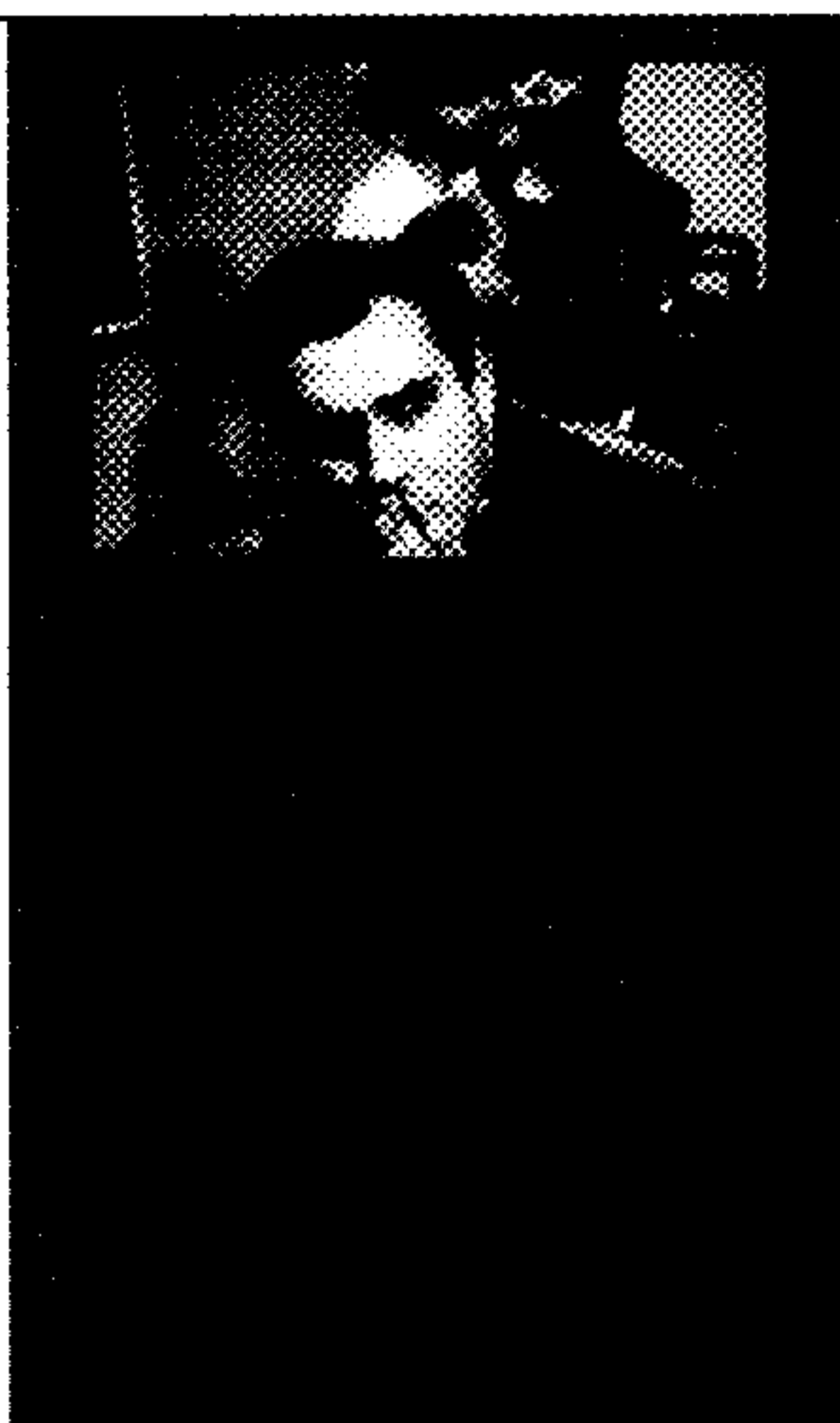
LIBRI

di Giorgio Montefoschi

**TEATRO
DI HAROLD PINTER**

Einaudi Tascabili, pagg. 537, € 15,80

È indubbio che il lavoro di Pinter ha rappresentato e rappresenta il più rigoroso sforzo di ricerca stilistica del teatro inglese del secondo dopoguerra» scrive Guido Davico Bonino nella prefazione al volume Einaudi che raccoglie alcune delle commedie più belle del drammaturgo inglese, insignito del premio Nobel per la Letteratura nello scorso dicembre; «ed è altrettanto indiscutibile che Pinter sia davvero, e sempre di più, il solitario dell'Anti-Teatro sul

**PROMOSSO
E BOCCIATO**

di Giulia Borgese

LA VIA DEL LABIRINTO

di Alain Daniélou, Casadei libri, pagg. 397, € 25,00

RICORDI DI UNA VITA

L'Oriente e l'Occidente vissuti da un personaggio del secolo scorso, a dir poco curioso. Dopo un'infanzia austera, all'ombra di una madre considerata santa, che aveva votato a Dio il suo figlio maggiore - il futuro cardinale Daniélou - Alain, giovane artista omosessuale, musicista, ballerino classico, viaggia per tutto il mondo finché in India si converte all'induismo guidato da Rabindranath Tagore. Trascorre gli ultimi anni in Italia nella tenuta di Zagarolo. Un personaggio da scoprire.

**IL ROMANZO DI MOZART**

di Christian Jacq, Cairo editore, pagg. 351, € 17,00

BIOGRAFIA DELL'ALTRO MONDO

L'autore del bestseller mondiale *Ramses* festeggia l'anno mozartiano con un romanzo biografico in ben 4 volumi, di cui questo - *Il maestro segreto* - è il primo. «Per comprendere come il musicista sia diventato il figlio e il prediletto di Iside la Grande, di cui avrebbe trasmesso il messaggio universale, dobbiamo risalire al 342 avanti Cristo». Da lì infatti arriva a Salisburgo il conte di Tebe per iniziare il bambino prodigio. Con tanti auguri ai lettori. **Mozart l'egiziano?**

**STORIA DELLE ALTRE**

di Elisabeth Abbott, Mondadori, pagg. 608, € 23,00

ANTOLOGIA TRASGRESSIVA

Le altre sono le «concubine, amanti, mantenute, amiche» che l'autrice, una studiosa di Toronto, raduna in una curiosa e godibilissima enciclopedia di quella che si potrebbe definire «amantità». Divise per capitoli - le favorite e le puttane, le mogli clandestine, le donne dei conquistatori e le muse, quelle dell'antichità e quelle dal Sessantotto a oggi - le incontriamo un po' tutte, con le loro storie di trionfi e di tragedie: da Agar a Camilla Parker-Bowles. **Quante belle storie!**



suolo natio». Oggi, come ricorda Alessandra Serra, traduttrice e curatrice del libro, Pinter è forse l'autore più rappresentato nel mondo, ma le sue prime commedie furono stroncate dalla critica quasi unanimemente. Eppure, stando a una dichiarazione di Pinter, i suoi lavori sono gli stessi di allora, non è cambiata una battuta, un verbo, una virgola. È una parabola per nulla insolita del successo. Probabilmente, nessuno era in grado di capire, una quarantina di anni fa, quanto fosse ricco e denso di significati quel teatro scarno, quell'Anti-Teatro di cui parla Davico Bonino.

Il tempo è galantuomo, in questo senso, e dovrebbe assicurare chi, dalla critica, si ritiene incompreso. Il mondo di Pinter è un mondo profondamente borghese. Diciamo che il senso della identità e del tempo, il senso della morte, l'amore coniugale, il tradimento, l'amicizia, hanno nella condizione borghese una specie di crisma assoluto: solo la condizione borghese può distillare i sentimenti e le angosce dell'uomo con la necessaria, inappellabile evidenza. Pensiamo, per esempio, a *Tradimenti*, la commedia dalla quale fu poi tratto il film interpretato dal magnifico Ben Kingsley, e nella quale c'è una donna che è contesa, dapprima segretamente, poi consapevolmente, fra due amici. Bene, sono proprio le consuetudini borghesi consolidate e certe che legano i due uomini, è proprio la «forzezza borghese» educata e inespugnabile, a rendere più dolorosa e profonda la ferita. Pinter è, in questo senso, un maestro. Un maestro di ambiguità e ferocia. I suoi dialoghi sembra che accarezzino la superficie delle cose. In realtà, svelano l'immediata profondità che la superficie nasconde.